



Mercoledì 7 novembre 2007

Il Giappone e l'arte contemporanea

Angela Vettese

La lezione si articolerà intorno a tre punti principali: i primi due dedicati a due casi emblematici dell'influenza della cultura e del pensiero orientali nei confronti dell'arte europea del XX secolo, mentre la terza parte si concentrerà sul percorso artistico di un celebre autore giapponese contemporaneo.

Molti sono gli elementi mutuati dall'oriente nel dipinto *La sposa messa a nudo dai suoi scapoli, anche* (nota più brevemente come *Il Grande Vetro*), realizzato da Marcel Duchamp tra il 1915 e il 1923 e conservata presso il Museo di Filadelfia. L'opera, che rappresenta il punto focale dell'intero opus duchampiano, si presenta di non facile lettura e racchiude un significato estremamente complesso, ma rivela nel contempo una profonda conoscenza del mondo asiatico da parte dell'autore. In particolare, alcuni elementi richiamano alla mente alcune opere e stampe orientali, quali ad esempio la piattezza del segno e l'allusione a un sotteso erotismo. Analogamente orientale è la tendenza, evidente in alcuni particolari raffigurati nel *Grande vetro*, a dare rilievo alle piccole cose e a soggetti estranei ai grandi temi della pittura occidentale, quali i la storia, il mito o la religione.

Facendo poi un salto di alcune decine d'anni e varcando la soglia del movimento artistico del Nouveau Réalisme, entreremo in contatto con il pittore francese Yves Klein, la cui produzione si è sviluppata sulla base di interessi di carattere esoterico e teosofico e di una lunga frequentazione del mondo orientale. Sulla base di concetti di natura filosofica, Klein ha dato vita a opere di un solo colore, in particolare di un blu inedito da lui stesso ha inventato. Questa particolare cromia riempie la superficie di numerosi suoi dipinti, e viene spesso stesa non solo con il tradizionale pennello ma anche con l'aiuto del corpo umano che viene fatto rotolare lungo la tela, nel tentativo di raffigurare un elemento immateriale come il cielo attraverso il corpo, sostanza concreta .

Infine, entreremo in contatto, anche con l'ausilio di una videoproiezione, con una delle più recenti figure dell'arte giapponese contemporanea, l'artista Yasumasa Morimura, la cui poetica è centrata sulla necessità di accogliere e inglobare, da parte dell'Est, i modelli della vita occidentale.

Figura unica nel panorama internazionale contemporaneo, Morimura è capace attraverso la fotografia di offrire inaspettate riletture di alcuni temi centrali dell'arte, in particolare della pratica pittorica, reinterpretando in prima persona opere di famosi pittori europei, da Velazquez a Goya, da Leonardo da Vinci a Rembrandt van Rijn, da Lucas Cranach a Monet.

Il particolare approccio artistico dell'autore deriva senz'altro dalla scelta che sin da ragazzo ha allontanato Morimura dallo studio dell'ukiyo-e di Hokusai così come dai suibokuga di Sesshu per avvicinarlo ai Van Gogh e ai Picasso, in una sorta di fatale attrazione per tutta l'arte occidentale, eterogenea negli stili e distante dal rigore giapponese.

Tra le sue opere più note, ricordiamo la serie *Requiem for the XX Century. Twilight of the turbulent Gods*, costituita da una galleria di personaggi chiave del XX secolo. Morimura offre nuova versione di alcune immagini celebri di questi protagonisti, immagini divenute autentiche icone per intere generazioni: Mao, Che Guevara, il burlesco Hitler di Charlie Chaplin, l'istrione Einstein, invitandoci a riflettere sul significato delle loro esperienze, e sul peso della loro eredità politica, culturale e soprattutto sociale.

(testo liberamente tratto dalla lezione)